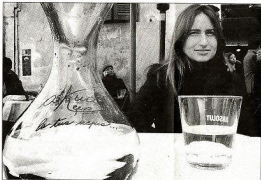




Cali di presenze, chiuso il locale delle camelitane vicino a piazza Navona. Altrove si mangiano pesce o insalate



A tavola solo con acqua e un menu light

“Abbiamo servito molto più pesce del solito”, “Pizza al taglio? Solito assalto”

**GIOVANNA VITALE**

IL CLIMA non ha certo aiutato. Forse, se questo mercoledì di astinenza per la pace fosse caduto in una giornata uggiosa, l'adesione all'appello del Papa sarebbe stata più alta. Almeno in centro: l'ora di pranzo, i tavolini all'aperto di bar e ristoranti sono full house sempre quando fa bel tempo. In alcune trattorie, soprattutto quelle che il sole a mezzogiorno ti lascia proprio in fronte, c'è addirittura la fila: chiedi a Giovanni, gaillardino proprietario de "Er Galletto", piazza Farnese 146 m°: «magari di rano, albicchi, maladini, prosciutti... e per stasera è tutto prenotato».

Ma non farti inganare dalle apparenze. L'invito del pontefice ha fatto breccia anche nel cuore di Roma. Nei dintorni del Palazzo, per esempio, la flessione c'è stata eccome: in piazza S. Lorenzo in Lucina e in piazza di Pietro (dotate di caffettiere molto attenti dal 1949 al 1980), in piazza San' Eustachia e piazza delle Coppelle (scandalo ai semafori: meno 40% è il dato di Macchiarini). Mercoledì a Trastevere sarà la statale vicinissima di San' Egidio a fare il deserto intorno alla Tana de' Noantri (Nemano, non è venuto nessuno: riagita il proprietario), a diminuire i

HANNO  
DETTO



**“C'È STATO IL PIENONE”**  
Giovanni, patron de "Er Galletto", trattoria in piazza Farnese: «Altro che digiuno»



**“UN SOLO CLIENTE”**  
Maria Luisa è la cuoca di "Vivienne", ristorante in Prati: «A pranzo»



**“MANGIO MA NON FUMO”**  
Alessia, 32 anni: «Digiunare non è niente solo al cibo, ma a tutte le cose che»



**“UN PIATTO DI VERDURE”**  
Umberto Berli, professor universitario: «Ne di sinistra pacifista, sono cattolico perché»

**LE MANIFESTAZIONI**

Fiaccolata a Campo de' Fiori. Bandiere alla Regione  
**E il sindaco promette**  
**“Apriamo la Casa della pace”**

**TREMILA IN PIAZZA**

La fiaccolata a Campo de' Fiori organizzata da Ds e dalla sinistra giovanile

**BEATIFICI RITORNELI**

**G**ESTI diversi che vogliono dire una cosa: no alla guerra. I no-si-«no» non appaiono al vocabolario dei pacifisti che

hanno manifestato ieri nella Capitale con una fiaccola in mano, digiunando, sventolando bandiere accollate in molti luoghi della città, dal mare alla sede della Regione. Il sindaco Veltroni ha annunciato: «Roma



avrà una Casa per la Pace, un luogo, dagli uffici, che possano fare da punto di riferimento per le associazioni impegnate contro la guerra».

L'appuntamento più importante è stato alle 18,30 quando circa tremila persone si sono ritrovate a Campo de' Fiori per una fiaccolata indetta dalla Federazione romana del Ds e dalla sinistra giovanile. Una piazza dove si contavano in una mano le finestre che non avevano esposto la bandiera della pace. E oltre a Veltroni, sul palco si sono succeduti